



COMUNE DI NAPOLI

Municipalità 4

San Lorenzo Vicaria Poggioreale Z.I.

REGOLAMENTO DELLA CONSULTA PARI OPPORTUNITA'

(approvato con deliberazione di Consiglio Municipale n. 4 del 4 marzo 2014)

INDICE

Articolo 1	Istituzione della Consulta
Articolo 2	Finalità
Articolo 3	Attività
Articolo 4	Composizione
Articolo 5	Organi della Consulta
Articolo 6	Durata
Articolo 7	Decadenza e dimissioni
Articolo 8	Funzionamento
Articolo 9	Sede
Articolo 10	Risorse finanziarie
Articolo 11	Rapporti con la Municipalità
Articolo 12	Modifiche del Regolamento
Articolo 13	Richiamo alle leggi e regolamenti vigenti
Articolo 14	Convocazione della prima riunione della Consulta

ART. 1 - ISTITUZIONE DELLA CONSULTA

La consulta delle Pari Opportunità è istituita in attuazione del principio di parità tra uomini e donne, sancito dagli artt. 3 e 51 della Costituzione Italiana ed in conformità con l'art. 35 dello Statuto del Comune di Napoli e con l'art. 13 del Regolamento delle Municipalità.

ART. 2 - FINALITA'

La Consulta per le Pari Opportunità promuove e programma politiche rivolte al conseguimento dei principi di parità fra uomini e donne, al superamento di ogni discriminazione, affinché ogni persona possa esprimere liberamente la propria identità sessuale e vivere pienamente la propria vita relazionale ed affettiva.

E' organo di consulenza e orientamento della Municipalità ed ha lo scopo di introdurre il punto di vista di genere nelle politiche e nelle strategie della Municipalità, di promuovere la partecipazione delle donne nonché di lesbiche, gay, bisex e transessuali alle decisioni politiche.

ART. 3 - ATTIVITA'

- a) Promuovere e realizzare azioni positive volte a rimuovere le discriminazioni dirette o indirette nei confronti delle donne, di lesbiche, gay, bisex e transessuali;
- b) Realizzare iniziative tese a favorire la presenza delle donne nella vita politica istituzionale, nonché di lesbiche, gay, bisex e transessuali;
- c) Favorire le condizioni di riequilibrio della rappresentanza tra donne e uomini introducendo forme di sperimentazione di cittadinanza attiva;
- d) Contrastare la cultura della violenza e dell'assoggettamento del corpo delle donne e dei bambini e dei transessuali anche attraverso la creazione di sportelli antiviolenza;
- e) Promuovere azioni tese alla crescita della presenza femminile nel mondo del lavoro e particolarmente nel campo dell'imprenditoria; contrastare ogni forma di discriminazione sul lavoro basata sull'identità sessuale, per promuovere la piena integrazione lavorativa di lesbiche, gay ed in particolare dei transessuali;
- f) Migliorare e riqualificare i servizi alla persona presenti sul territorio della Municipalità;
- g) Promuovere la realizzazione di azioni tese a rendere possibile la conciliazione tra i tempi di vita e i tempi di lavoro;
- h) Promuovere politiche tese al miglioramento della sicurezza e della mobilità sul territorio;
- i) Favorire la diffusione della conoscenza delle leggi in materia di Pari Opportunità;
- j) Promuovere tutto quanto utile e necessario per il raggiungimento delle finalità della Consulta;
- l) Promuovere sul territorio e nelle scuole azioni per prevenire il fenomeno dell'omofobia attraverso una corretta educazione al rispetto e ai sentimenti

- m) Richiedere e promuovere momenti di confronto sulle problematiche delle P.O., nonché l'adozione di specifici atti deliberati di competenza del Consiglio Municipale;
- n) Pronunziarsi sulle questioni che gli organi esecutivi della Municipalità ritengano di sottoporre alla Consulta stessa;
- o) Convocare assemblee pubbliche su temi di specifico interesse;
- p) Promuovere coordinamenti delle consulte P.O. Istituite da altre Municipalità.

ART. 4 - COMPOSIZIONE

La Consulta è composta da:

- a) le elette (Presidente e Consigliere), gli eletti appartenenti alla comunità LGBT, il Consigliere con delega alle P.O. e le Assessorate nominate nella Municipalità;
- b) n.1 rappresentante per ogni Associazione “di genere” presente ed operante sul territorio della Municipalità, nonché per ogni Associazione del mondo LGBT;
- c) n.1 rappresentante di ogni organismo di parità interno ad associazioni e comitati di cittadini presenti ed operanti sul territorio della Municipalità;
- d) n. 1 rappresentante per ogni Ordine professionale e/o di categoria indicato dagli organismi interni di parità.

Il Consiglio della Municipalità, su proposta delle persone elette e delle Assessorate, provvederà all'individuazione delle componenti di cui ai punti b), c), d) attraverso appositi strumenti di evidenza pubblica, in cui verranno indicati termini e modalità di accreditamento di comitati e associazioni.

La Consulta regolamenterà, una volta insediata, l'accesso temporaneo o stabile di altri soggetti.

ART. 5 - ORGANI DELLA CONSULTA

La Consulta elegge, a maggioranza, al suo interno la/il Presidente, che ha il compito di promuovere il programma delle attività e di fissare il calendario degli incontri.

L'attività della Consulta può essere articolata in gruppi di lavoro, che eleggono al loro interno la Coordinatrice o il Coordinatore.

La Consulta valuterà, entro sei mesi dall'insediamento, l'opportunità di dotarsi di un organo esecutivo.

ART. 6 - DURATA

La Consulta resta in carica per la durata del Consiglio della Municipalità.

La/il Presidente e l'eventuale Consiglio Esecutivo restano in carica per due anni e sei mesi rinnovabili.

ART. 7 - DECADENZA E DIMISSIONI

Decadono dalla Consulta le/i componenti che non intervengono a tre sedute consecutive senza giustificato motivo.

La Consulta provvede alla loro sostituzione.

Le dimissioni delle/dei componenti della Consulta vanno indirizzate alla/al Presidente, sono irrevocabili e immediatamente efficaci.

ART. 8 - FUNZIONAMENTO

La/il Presidente convoca e presiede la Consulta.

La Consulta è convocata una volta al mese o su richiesta di 1/5 delle/i componenti, diretta alla/al Presidente, che deve convocarla entro 15gg o su richiesta degli organi esecutivi della Municipalità.

La convocazione è fatta dalla/dal Presidente della Consulta almeno 5 giorni prima, con avviso scritto, nel quale sono indicati oltre che il giorno e l'ora anche gli argomenti da trattare all'o.d.g

Le riunioni della Consulta sono valide con la presenza di almeno un terzo delle/dei componenti.

Le riunioni della Consulta sono aperte alla partecipazione di donne o di LGBT interessati alle tematiche, alle finalità ed alle attività della Consulta stessa.

La Consulta decide con voto favorevole della maggioranza delle/dei presenti.

A turno, un rappresentante dell'Assemblea assume funzioni di segretario, redige il verbale e registra le presenze.

Il verbale è sottoscritto dalla/dal Presidente e dal Segretario ed è approvato ad inizio della seduta successiva.

ART. 9 - SEDE

La sede della Consulta è ubicata presso i locali della Municipalità 4.

ART. 10 - RISORSE FINANZIARIE

Per l'espletamento delle proprie attività, la Consulta potrà disporre di eventuali, appositi, stanziamenti del Bilancio della Municipalità.

La Consulta potrà proporre alla Municipalità protocolli d'intesa/convenzioni e quanto altro utile per il conseguimento delle attività di pari opportunità individuate.

ART. 11 - RAPPORTI CON LA MUNICIPALITA'

Il Presidente della Consulta informa il Consiglio sulle attività svolte con cadenza semestrale.

ART. 12 - MODIFICHE DEL REGOLAMENTO

Ogni modifica del presente regolamento dovrà essere sottoposta all'approvazione del Consiglio della Municipalità

ART. 13 - RICHIAMO ALLE LEGGI E REGOLAMENTI VIGENTI

La partecipazione alla Consulta è gratuita, non sono corrisposti compensi, né rimborsi per la collaborazione ai lavori per la presenza alle riunioni e/o per l'assunzione di incarichi.

ART. 14 - CONVOCAZIONE DELLA PRIMA RIUNIONE DELLA CONSULTA

La prima riunione della Consulta è presieduta dal Presidente della Municipalità o sua/o delegata/o.